

Aggiornamento di arara

Claudio Beccari, Paulo Massa Cereda

GUI *meeting* 2018

Nel numero 25 di *ArsT_EXnica* compare un articolo intitolato

Un uso insolito di **arara**

scritto quando in rete c'era la versione documentata della precedente versione di **arara** 3.x.

Paulo Cereda aveva già presentato nel precedente Meeting la futura versione 4, ma non aveva ancora redatto al documentazione.

Che cosa cambia?

Con la versione 4 cambiano moltissime cose, in particolare la sintassi del programma **arara** che ha guadagnato molte funzionalità in più.

Per quel che riguarda l'articolo del numero 25 cambia la scrittura delle due funzioni che ne permettono l'uso.

In cosa consisteva l'uso insolito?

L'articolo di *ArsTEXnica* 25 parlava di un *uso insolito* di **arara**.

Esso consisteva nei comandi necessari per comporre un dato documento in tre formati diversi, **A4**, **A5** e **B5** partendo da un unico sorgente.

Come si fa?

L'unico sorgente definiva tre switch `\ifaquattro`, `\ifacinque` e `\ifbcinque` inizialmente **falsi** prima di `\begin{document}`.

Poi leggeva un file scritto da una funzione **arara** nel quale veniva specificato quale dei tre switch era impostato a **vero**, e sulla base di quello impostava il valore del formato della carta.

Eseguita la compilazione, sempre sulla base dell'impostazione del formato cambiava nome al file di uscita in modo da aggiungergli il suffisso corrispondente al formato usato.

Le funzioni di arara

Per eseguire queste operazioni occorre iniziare il file sorgente in questo modo:

Istruzioni arara

```
% !TEX TS-program = arara
% !TEX encoding = UTF-8 Unicode
% arara: writeconfig: { suffix: <formato> }
% arara: pdflatex
% arara: bibtex
% arara: pdflatex
% arara: pdflatex
% arara: pdflatex: { synctex: true }
% arara: rename
...

```

Le funzioni `arara` che svolgono il lavoro sono `writeconfig` e `rename`.

Come dice il loro nome, la prima serve per scrivere l'informazione del formato e per impostare conformemente uno solo dei tre switch; la seconda usa il suffisso impostato dalla prima per cambiare nome al file di uscita (in realtà per copiarlo in un secondo file il cui nome contenga il suffisso).

Nel codice precedente non si scrive niente al posto dei puntini, e si specifica uno dei tre formati al posto di *<formato>*.

Eventualmente si fa uso dei tre switch per modificare alcune impostazioni che dipendono dal formato.

Quando i tre formati sono a posto, al posto dei puntini si replicano le righe verdi del codice precedente, specificando per ciascuna delle tre istanze un formato diverso.

Questo permette successivamente di aggiornare il file sorgente e ottenere in un colpo solo le tre versioni nei tre formati.

Le due funzioni arara

Nell'articolo presentato ora, le due funzioni `writeconfig` e `rename` sono riscritte con la nuova sintassi, proprio per soddisfare la promessa fatta nel precedente articolo di comunicare come sarebbero cambiate quando fosse stata disponibile anche la documentazione della versione 4 di `arara`.

Buon lavoro
con L^AT_EX
e con arara